



Scuola primaria
"La Fonte"
A.S. 2018-2019

DEBATE CLASSE 5 A

Ins. Alcaro Maria Grazia

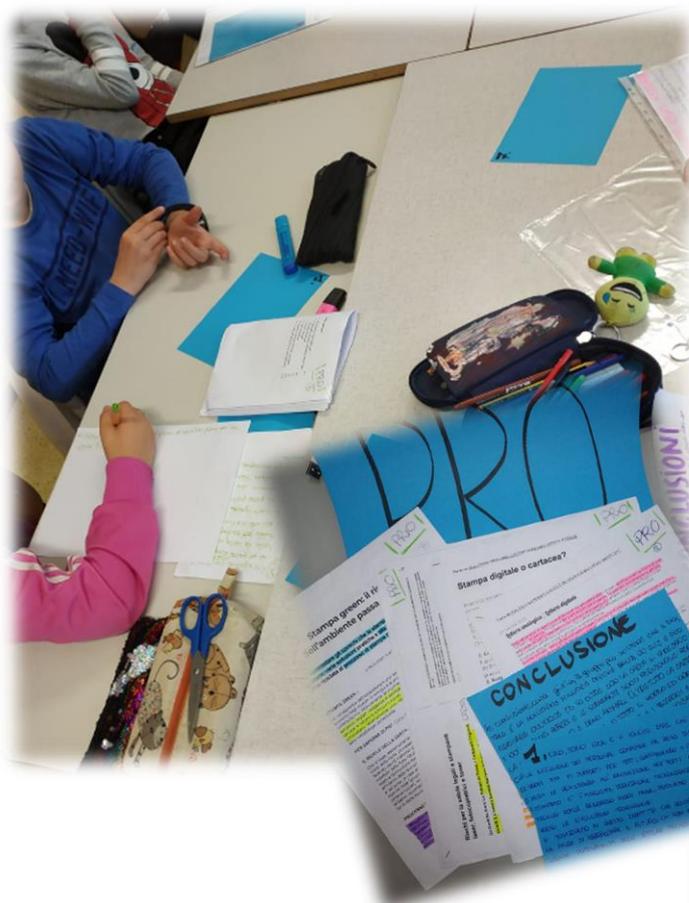
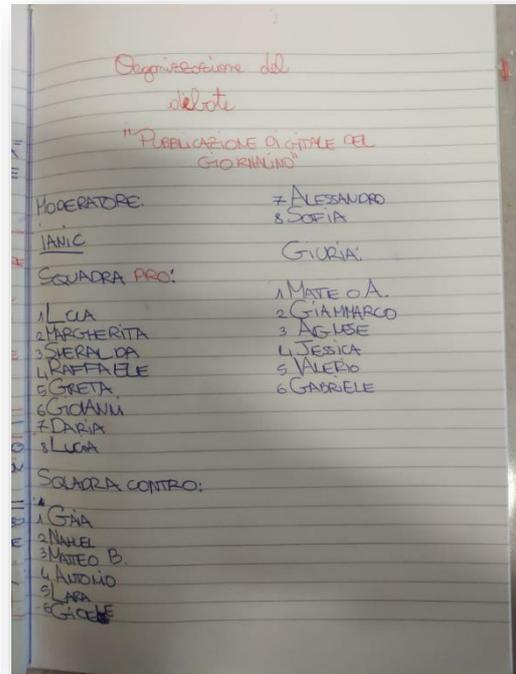
Pubblicazione digitale del giornalino di classe - pro e contro



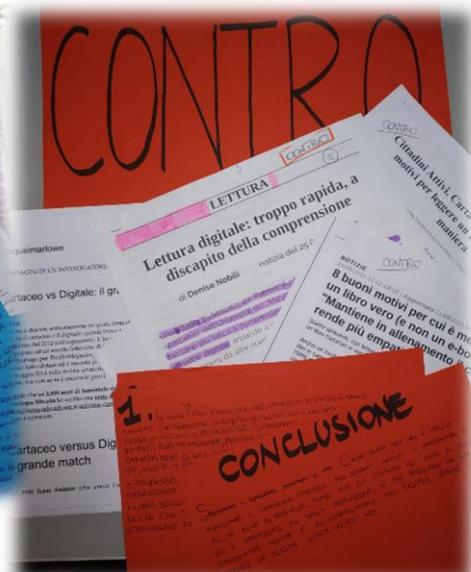
Seconda fase

In un secondo momento abbiamo definito: la formazione delle squadre, l'individuazione del moderatore e della giuria; scelta dei focus di ogni squadra (punti da sviluppare a sostegno della tesi pro o contro), ricerca e documentazione da parte dell'insegnante in base a quanto scaturito nel brainstorming e condivisione dei documenti con le quadre che si sono divisi i compiti (lettori, emanuensi, rielaboratori per il discorso iniziale e per quello conclusivo).

I DOCUMENTI FORNITI PER IL DEBATE sono visualizzabili nella cartella **DEBATE** del cd allegato alla domanda del bonus, nello stesso è presente anche il **VIDEO** dell'esperienza.



Vista la complessità dell'argomento e l'età dei ragazzi, sono stati forniti i materiali da consultare per ogni squadra. Si tratta di articoli, risultati di ricerche scientifiche, opinioni di blogger reperite sul web.



È stata premura dell'insegnante preoccuparsi di salvaguardare i bambini dai pericoli del web ricercando personalmente il materiale utile per le due quadre, evitando volutamente di sottrarli alla complessità del linguaggio settoriale e specifico con cui alcuni articoli vengono presentati. Una sfida implicita per misurare abilità e competenze degli studenti. In questo modo è stato possibile constatare con meraviglia che i ragazzi, cooperando e adottando tutte le strategie e competenze a loro disposizione, hanno compreso tutti i testi forniti centrato prontamente i nodi fondamentali su cui far leva nel dibattito.

Terza fase

È la fase dell'allenamento (turni di parola, esercizi e giochi vari). La classe quinta è una classe numerosa e molto vivace nel complesso. L'allenamento consapevole svolto nei giorni precedenti al dibattito a sostegno dell'ascolto, del rispetto dei turni di parola e dell'empatia sono stati fondamentali per comprendere fino in fondo le regole del *debate* e i suoi criteri di giudizio. Piccoli e semplici giochi come guardarsi negli occhi per un minuto senza parlare, riferire per l'altro dopo averlo ascoltato, discutere di un argomento senza la regia dell'insegnante.



Inoltre è stato consegnato a tutti gli alunni il seguente testo.

DIECI SUGGERIMENTI PER ESSERE PIÙ PERSUASIVI

- 1) **Mantieni il contatto oculare con il tuo pubblico.**
- 2) **Sii vario nel linguaggio del corpo, nella voce e nell'espressione facciale per catturare l'attenzione.**
- 3) **Coerenza tra linguaggio verbale e non verbale.**
- 4) **Non muoverti troppo mentre stai parlando.**
- 5) **Mantieni la schiena dritta e spalle e collo rilassati per trasmettere sicurezza.**
- 6) **Trasmetti il coinvolgimento con le parole per coinvolgere.**
- 7) **Utilizza un linguaggio persuasivo ed interessante.**
- 8) **Usa esempi e analogie adatte al tuo pubblico.**
- 9) **Usa un'apertura efficace per impressionare il pubblico e una chiusura forte per lasciare un'impressione positiva.**
- 10) **Usa messaggi e frasi potenti che gli altri possano ricordare.**



Quarta fase



Svolgimento del *debate* vero e proprio. Il moderatore informa le quadre che ogni speaker avrà a disposizione un tempo protetto di un minuto. Per questo utilizzerà un cronometro.

a. APERTURA DEL DIBATTITO E INTRODUZIONE DEI MODERATORI

Il moderatore introduce la “mozione” del dibattito, ovvero “Pubblicazione digitale del giornalino”, e presenta i candidati che parleranno per ogni squadra durante il primo round. (“Tre, due, uno...via!”).

Il moderatore può scegliere di far parlare tre bambini per ogni squadra in ogni round!

b. PRIMO ROUND

1. Primo intervento dei PRO. Individuazione di punti su cui far leva per il sostegno della tesi della propria squadra.
2. Primo intervento dei CONTRO. Esposizione dei punti a sostegno della tesi contraria.

c. SECONDO ROUND

I componenti delle due squadre, dopo aver individuato punti critici nei discorsi fatti dagli avversari, “controbattono” affermando le motivazioni delle loro posizioni contrarie (“scusate ma non sono d’accordo, secondo noi...”)

d. MANCHE SUCCESSIVA

e. RIASSUNTO CONCLUSIVO DEI CONTRARI

Relazione completa ed esaustiva delle ragioni che sostengono la tesi della propria squadra.

f. RIASSUNTO CONCLUSIVO DEI FAVOREVOLI

Relazione completa ed esaustiva delle ragioni che sostengono la tesi della propria squadra.

Quinta fase

Il gruppo della giuria, dopo un'attenta scelta dei criteri e del punteggiaggio da attribuire alle performance degli speaker restituisce i risultati ottenuti proclamando la squadra vincitrice. È questo il cosiddetto gruppo di controllo.



AGGIUNTA LINEA = TESINA
ARGOMENTAZIONE = ARGOMENTI
QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI ARGOMENTI
CAPACITÀ = 50

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Nome della scuola: _____

Indicazioni: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE SQUADRE

INDICAZIONI	PRIMO SOSTENITORE	PRIMO CONTRARI	PRIMO DEBATTENTE	PRIMO DEBATTENTE	PRIMO DEBATTENTE
CONTENUTO	10	10	10	10	10
ARGOMENTAZIONE	10	10	10	10	10
QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI ARGOMENTI	10	10	10	10	10
DEBATTIMENTO	10	10	10	10	10
PRIMO DEBATTENTE	10	10	10	10	10

TOTALE: 50

Accanto alla giuria i bambini della classe quarta hanno avuto la funzione di spettatori del *debate*. La loro presenza ha permesso di fornire un clima più ufficiale all'evento conclusivo e allo stesso tempo ha permesso di condividere contenuti e informazioni relative alla metodologia didattica adottata.

La griglia che la giuria ha usato per la valutazione degli interventi forniti nel dibattito è consultabile nella pagine che segue.

Griglia di valutazione delle squadre

data

Nome della squadra PRO

Nome della squadra CONTRO

INDICATORI	Punti 0/1 Insuff./sufficiente	Punti 2 adeguato	Punti 3 Efficace ed elevato	Gruppo PRO	Gruppo CONTRO
ABILITÀ LINGUISTICA	Contenuti non sempre chiari; linguaggio poco attento e superficiale.	Contenuti chiari ma il linguaggio è risultato approssimativo e superficiale.	Idee esposte con entusiasmo e chiarezza; linguaggio sempre pertinente e adeguato.		
ARGOMENTAZIONE	La squadra si limita a ripetere le stesse argomentazioni iniziali, non riuscendo a controbattere alle tesi avversarie.	La squadra è stata capace di controbattere solo alcune delle tesi avversarie.	La squadra è stata in grado di controbattere tutte le tesi avversarie.		
QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI ESEMPI	Le informazioni sono approssimative e personali, non sono state supportate con prove adeguate	Le informazioni sono state sostenute da poche prove oggettive.	Tutte le informazioni sono state supportate da prove di vario genere, ricche precise ed efficaci.		
PARTECIPAZIONE	La squadra non è coesa, al dibattito partecipa prevalentemente un solo componente.	La squadra è coesa ma al dibattito partecipano pochi componenti.	La squadra è coesa e ben organizzata, tutti i componenti partecipano al dibattito.		
ASCOLTO E RISPETTO DELLE REGOLE	Gli interventi si sovrappongono tra di loro, non si presta attenzione a quello che viene detto dai componenti della squadra avversaria o della propria squadra	L'attenzione a quello che viene detto dalla squadra avversaria è parziale. Gli interventi sono prevalentemente ordinati	Gli interventi sono ordinati. Si ascolta con attenzione quello che emerge dalla discussione e si prendono appunti utili all'argomentazione.		
TOTALE					

La giuria:

Conclusioni

L'esperienza, vissuta con motivazione ed entusiasmo dagli alunni, ha permesso a tutti di partecipare mettendo in evidenza le proprie doti e sopperendo alle difficoltà individuali attraverso le strategie di lavoro in gruppi cooperativi.

Attraverso una discussione regolamentata il *Debate* sviluppa nuove abilità, approfondisce le conoscenze e propone un modello di apprendimento critico in grado di preparare gli studenti alla vita adulta ed al futuro professionale. Ovviamente l'esperienza realizzata è da considerarsi propedeutica per un *Debate* più completo da proporre nella scuola secondaria.

Questa metodologia mostra come la padronanza e l'uso delle informazioni rappresentano la chiave del successo ed è per questo, dunque, che è essenziale insegnare agli studenti a recuperare, gestire, organizzare ed esporre le informazioni in un processo di apprendimento costante durante l'intero arco della vita.